



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE RELATIVO AL TRIENNIO 2010 – 2012 ED ELENCO ANNUALE 2010

---0000000---

A) **PREMESSA:**

Con l'entrata in vigore della L. R. 7/2003 vengono apportate ulteriori modifiche alla "legge quadro in materia di Lavori Pubblici" L. 109/94, già recepita nella Regione Sicilia con la L. R. 7/2002.

All'art. 14 è ribadito il concetto che, l'attività di programmazione triennale delle opere, deve rispettare la previsione degli strumenti di programmazione, che per l'Ente sono il piano provinciale di sviluppo socio economico di cui alla L.R. 9/86, ed il documento di programmazione economica di cui alla L.R. 27/4/1999, n° 10.

Le previsioni devono formularsi su apposite schede, predisposte ed approvate D.A. LL.PP. del 3/10/2003, pubblicate in G.U.R.S. n° 48 del 7/11/2003.

B) **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

I riferimenti normativi specifici, sono l'art.14 L. 109/94 coordinata con L.R. 7/2003.

In sintesi è previsto:

1) **ART.14 L. 109/94 COORDINATO CON L.R.7/2003:**

comma 1:

L'attività di realizzazione dei lavori si svolge sulla base del programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nel rispetto degli altri strumenti di programmazione. Segnatamente il piano provinciale di sviluppo economico di cui alla L.R.9/86, ed il documento di programmazione economica di cui alla L.R. 27/4/1999, n° 10.

Al programma va allegato l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

comma 2:

Il programma triennale costituisce momento attuativo dei bisogni in conformità agli obiettivi assunti come prioritari dall'Ente. Si individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati. Lo schema di programma, prima dell'approvazione, è reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Ente per almeno sessanta giorni consecutivi.

Il trascorrere di tale periodo di pubblicazione, induce a materializzare ritardi nocivi per l'approvazione del programma e, quindi del bilancio, con grande nocimento per l'attività istituzionale dell'Ente.

Per evitare ciò, potrebbe approvarsi il programma con riserva di procedere ad integrazioni o/e modifiche, a seguito delle eventuali osservazioni che potranno pervenire a seguito della pubblicazione;

comma 3:

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità all'interno di ogni categoria.

Possono essere inseriti, con priorità all'interno della propria categoria, lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, nonché interventi con possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

comma 4:

Sono indicati nel programma triennale i beni immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione;

comma 5:

L'attuazione deve rispettare le priorità indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché da sopravvenute disposizioni;

comma 6:

I lavori inclusi nell'elenco annuale sono dotati di uno studio di fattibilità se di importo inferiore a 1.000.000 di euro e di progetto preliminare se di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro approvato in linea tecnica. Per i lavori di manutenzione, è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

comma 7:

Nell'elenco annuale, può essere inserito un lavoro per lotti, previa favorevole verifica di precise condizioni;

comma 8:

I lavori compresi nell'elenco annuale, devono essere dotati di conformità urbanistica. Per motivate ragioni può procedersi anche in variante;

comma 9:

L'elenco annuale deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo. Può realizzarsi un'opera non inserita in elenco annuale, al verificarsi di specifiche condizioni di ordine finanziario;

comma 10:

Le disposizioni del comma 9, non si applicano all'Amm.ne Regionale;

comma 11:

I lavori non compresi nell'elenco annuale, salvi quelli imposti da eventi imprevedibili, non possono ricevere finanziamento alcuno;

comma 12:

Il programma triennale e l'elenco annuale, che sono adottati su appositi schemi tipo Regionali da emanarsi, dopo la loro adozione sono trasmessi alla Sezione Regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

comma 13:

Il progetto di programma triennale deve essere inviato per il parere, ai comuni interessati dalle opere previste;

comma 14:

Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma, cartografia adeguata riportante la localizzazione delle opere e, la relazione generale;

comma 15:

Il programma adottato è trasmesso alla Presidenza della Regione, ed ai competenti Assessorati;

comma 16:

E' possibile modificare la previsione o l'ordine di priorità del programma precedente, al verificarsi di particolari condizioni;

comma 17:

I programmi delle opere marittime e portuali, restano di competenza Regionale;

comma 18:

I programmi delle opere di culto, di sistemazione idraulica ed idraulica forestale, restano di competenza Regionale;

comma 19:

L'avvio del procedimento relativo alle opere previste nel programma triennale, deve rispettare le priorità previste, salvo i casi di deroga per particolare urgenza.

2) **DECRETO ASSESSORATO REGIONALE LL.PP. DEL
03/10/2003:**

ART. 1:

per lo svolgimento di attività di realizzazione dei lavori pubblici, è adottato il programma triennale e l'elenco annuale, sulla base di schemi tipo e delle relative note esplicative;

ART. 2:

comma 1: il responsabile del procedimento fornisce dati e informazioni ai fini della relativa predisposizione;

comma 2: lo schema, prima della pubblicazione, è adottato dall'organo competente;

comma 3: il programma triennale e l'elenco annuale sono deliberati unitamente al bilancio preventivo;

comma 4: il programma triennale e l'elenco, dopo l'approvazione, sono inviati all'Osservatorio regionale dei LL.PP.;

ART. 3:

comma 1: preliminarmente va quantificato il quadro dei bisogni;

comma 2: si individuano le opere che possono essere realizzati con finanziamento derivato da capitale privato, nonché con l'utilizzo dei fondi derivanti da possibili alienazioni di beni immobili;

comma 3: tranne che gli interventi di manutenzione si deve tenere conto nel formulare il programma di eventuali studi di fattibilità;

ART. 4:

gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria sono indicati in maniera aggregata per ciascuna categoria di lavori;

ART. 5:

comma 1: il programma è redatto sulla base dei documenti di programmazione finanziaria e degli strumenti di pianificazione di settore esistenti;

comma 2: il programma prevede priorità, per categorie e tipologia.

comma 3: Sono prioritarie *ope legis* le tipologie: manutenzione, recupero, completamento, intervento con possibile finanziamento con capitale privato;

ART. 6:

comma 1: sono indicate attività operative per la formazione del piano;

ART. 7:

comma 1: prescrive che il quadro delle disponibilità finanziarie, preveda accantonamenti per accordi di bonario componimento; per l'esecuzione di lavori di somma urgenza; per l'esecuzione di indagini e studi necessari all'aggiornamento del programma ed elenco;

(il Dipartimento finanziario ha optato per la previsione di appositi accantonamenti in Bilancio)

ART. 8:

comma 1: l'elenco annuale, se necessario, va adeguato in fasi intermedie;

comma 2: possono operarsi compensazioni finanziarie tra i diversi interventi, in caso di impossibilità a realizzare un lavoro inserito nell'elenco annuale;

comma 3: le operazioni indicate ai commi precedenti, sono effettuate con l'osservanza delle norme di bilancio dell'Ente;

ART. 9:

comma 1: possono inserirsi nell'elenco annuale progetti per i quali è stato approvato lo studio di fattibilità se i lavori sono di importo inferiore a 1.000.000 di euro, e per i quali è stata approvata la progettazione preliminare se i lavori sono di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro;

comma 2: sono indicate modalità e prescrizioni in materia di conformità urbanistica, e mezzi finanziari. Le opere indicate nell'elenco annuale, sono quelle da realizzare nel primo anno.

Un'opera non inserita nell'elenco annuale, può essere realizzata solo sulla base di finanziamento che non utilizzi risorse già impegnate al momento della formazione dell'elenco;

ART. 10:

comma 1: lo schema di programma, prima dell'approvazione, è affisso per almeno sessanta giorni consecutivi all'albo Pretorio dell'Ente;

comma 2: lo schema di programma, va trasmesso all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici;

comma 3: la delibera di approvazione del programma dovrà riportare l'esplicita attestazione dell'avvenuta pubblicazione;

ART.11:

comma 1: l'approvazione dello studio di fattibilità o di progettazione preliminare per le opere da includere nell'elenco annuale, va verificata al momento in cui l'elenco stesso è sottoposto all'approvazione;

comma 2: gli adeguamenti al programma annuale, non necessitano, di norma, di misure di pubblicità, tali da comportare un riavvio del procedimento, nei limiti discrezionali che l'Ente valuterà;

comma 3: le variazioni eventualmente introdotte in più fasi, quando divenute definitive, devono essere comunicate all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici;

ART. 12:

comma 1: indica condizioni di pubblicità e accessibilità alle norme del Decreto stesso;

ART. 13:

comma 1: in prima applicazione in via esemplificativa, il programma e l'elenco possono essere elaborati utilizzando solo le schede n° 3, 4, 5 e 7;

comma 2: sono indicate possibilità per l'Assessorato di revisione o/e integrazioni delle norme del Decreto stesso;

comma 3: prescrive l'obbligo della formazione del programma e dell'elenco, a partire dall'esercizio finanziario 2004.

C) ATTUAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE 2010

L'attuazione del programma triennale 2010 – 2012 e dell'annuale 2010, è stata avviata attraverso i seguenti procedimenti:

- 1) nota prot. 1250 del 24.03.2009 (alleg. 1)
- 2) nota prot. 1447 del 02.04.2009 (alleg. 2)
- 3) nota prot. 2084 del 07.05.2009 (alleg. 3)

D) CRITERI FORMATORI GENERALI

Nei modi di legge, si è proceduto alla ricognizione complessiva dei bisogni dell'Ente, correttamente rapportati all'ammontare delle concrete risorse finanziarie, ed al loro possibile effettivo utilizzo.

Le risorse necessarie, in mancanza di indicazioni finanziarie specifiche, possono essere reperite nei seguenti modi:

- 1) possibili finanziamenti con capitali privati, in uno alla possibile alienazione di beni patrimoniali dell'Ente; o/e con istanze per ottenere benefici dalle azioni P.O.R. Sicilia 2007-2013;
- 2) possibili finanziamenti extra bilancio, programmati dalla Regione ai sensi della L. 433/91 (sisma del dicembre 1990);
- 3) possibili finanziamenti extra bilancio previsti, perché richiesti a carico della protezione civile a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della provincia, nel novembre 2002;
- 4) possibili finanziamenti con utilizzo di risorse finanziarie disponibili dal bilancio dell'Ente, ed attraverso le economie dei fitti passivi;
- 5) possibili finanziamenti con utilizzo della capacità di indebitamento dell'Ente (mutui);
- 6) possibili finanziamenti per interventi sulla viabilità secondaria attraverso la ripartizione del Fondo per le Aree sottoutilizzate di cui alla Legge 296 del 29.12.2006, art. 1, comma 1152 e Legge 244/07, art. 2, comma 538 e s.m.i.

E) FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE E DELL'ELENCO ANNUALE

Il procedimento relativo, é stato avviato dal Dirigente del Servizio Studi e Programmazione OO.PP. del III Dipartimento, individuato dall'Amministrazione quale Dirigente Responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta di programma triennale e dell'elenco annuale, con nota prot. 1250 del 24.03.2009 (alleg. 1), nota prot. 1447 del 02.04.2009 (alleg. 2) e nota prot. 2084 del 07.05.2009 (alleg. 3).

E' stata richiesta ai servizi l'invio di indicazioni e proposte corredate dagli atti di rito, invitando a dare seguito, nella formulazione delle proposte, in via prioritaria, alle linee programmatiche espresse dalla Giunta Provinciale nella seduta del 16.03.2009 (allegato 4).

Per quanto possibile, sulla scorta delle proposte e degli aggiornamenti pervenuti da parte dei Servizi interessati, si è cercato di seguire le indicazioni espresse dalla Giunta Provinciale.

Conseguentemente, si é proceduto alla formazione dei bisogni complessivi e, successivamente del programma triennale ed elenco annuale.

Considerato, inoltre, che in data 26.09.08 con nota n° 60377 della Regione Siciliana, Assessorato LL.PP. Dipartimento LL.PP. Servizio 6° Infrastrutture Viarie e Trasporti, è stato dato assenso favorevole al Piano Provinciale di riqualificazione funzionale della rete viaria secondaria, ai sensi del D.I. (Decreto Interministeriale) n° 14459 del 9.11.2007, il quale comprende n° 101 interventi per un importo di € 220475.517,00. le opere previste in tale Piano sono state inserite, con gli importi e le priorità già definite ed approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel redigendo P.T. 2010 - 2012.

Sono state, infine stralciate, con riferimento al programma triennale 2009-2011 le seguenti opere, con relativo numero di priorità assoluta:

opere stralciate per ultimazione dei lavori:

- OP n. 10, OP n. 11, OP n. 14, OP n.16, OP n. 17, OP n. 19, OP n. 21, OP n. 21, OP n. 22, OP n. 25, OP n. 30, OP n 32, OP n. 35, OP n. 39, OP n. 41, OP n. 42, OP n. 43, OP n. 114

opere stralciate su indicazione dei Servizi competenti:

- OP n. 124, OP n. 201, OP n. 226, OP n. 233, OP n. 278, OP n. 300, OP n. 301, OP n. 372, OP n. 414, OP , 488

Sull'esperienza degli anni scorsi, per la prima volta, si è cercato di impostare la programmazione sulle realistiche ipotesi di risorse disponibili o attese. Infatti la previsione per l'annuale è stata notevolmente ridotta rispetto alle passate programmazioni, e questo per dare maggiore concretezza alla previsione di bilancio dell'Ente. Di fatto le previsioni ed i relativi budget sono stati distribuiti in ordine crescente nell'arco del triennio.

E' stato trasmesso al Signor Presidente, l'elenco preliminare degli interventi che rispecchiano i bisogni e le esigenze del territorio provinciale, per la valutazione della loro coerenza con l'indirizzo programmatico dell'Amministrazione.

F) ELENCO ANNUALE 2010

Si è proceduto inoltre alle formazioni di parti dell'annuale 2010, in relazione alle tipologie riferite alla cantierabilità delle opere previste.

Sono previste le seguenti parti:

- parte A

opere con procedimento già avviato e dotate di apposite risorse finanziarie (priorità da n. 1 a n. 49);

- parte A1

opere comprese nel Piano Provinciale degli interventi da realizzare con risorse finanziarie previste all'art. 1, comma 1152 L. 296/06 ed art. 2, comma 538 L. 244/07, nella parte relativa alla prima annualità rimodulata (priorità da n. 50 a n. 76);

- parte A2

opere con risorse di cui al P.O. FESR 2007-2013 destinate alla Linea d'intervento 1.1.4.1 con Delibera di Giunta di Governo Regionale n° 226 del 27 giugno 2009 e con le modalità di destinazione delle risorse del programma previste nella Delibera di Giunta di Governo Regionale n° 83 del 6 marzo 2009 (priorità da n. 77 a n. 81);

- parte B

opere previste con risorse finanziarie da ricercare (priorità da n. 82 a n. 183).

Per dette opere è stata indicata quale possibilità di finanziamento il Project Financing, il Mutuo, o in genere "Regione e/o Stato".

Tale indicazione è suscettibile di variazione a seguito di concreta individuazione di diversa fonte, con le procedure di rito.

La parte B rappresenta l'elenco dei fabbisogni attuali dell'Ente, secondo le priorità indicate.

Non sono stati previsti gli importi per manutenzione ordinaria e per gli accantonamenti prescritti (ex art. 31 bis L. 109/94, spese geognostiche, etc).

Infatti:

- per le opere di manutenzione ordinaria, come d'accordo con il Servizio di Ragioneria, si provvederà con finanziamento alla Società Pubbliservizi S.p.A. costituita, a capitale pubblico;
- per gli accantonamenti come d'accordo con lo stesso Servizio di Ragioneria competente, si provvederà con apposita spesa in bilancio.

Alle rimanenti opere è stata assegnata la priorità scaturente da esigenze di conservazione del patrimonio esistente, completamento di opere già iniziate con precedenti progettazioni, opere finalizzate al miglioramento della circolazione sulla viabilità o all'eliminazione di situazioni di pericolo. Sono state stralciate dal Programma le opere già ultimate.

G) PROGRAMMA TRIENNALE

La programmazione relativa agli anni 2011 e 2012 è stata improntata agli stessi criteri adottati per l'elenco annuale (anno 2010).

Per le rimanenti opere, infatti, si è operata una sostanziale equa distribuzione delle risorse scaturenti dalla capacità di indebitamento dell'Ente per ogni periodo dei successivi anni.

Anche per tale programmazione si è proceduto alla suddivisione in parti, e cioè, per il 2011:

- **parte C e C1** (priorità da n. 184 a n. 371).

in considerazione delle risorse finanziarie già previste dall'art. 1, comma 1152 L. 296/06 ed art. 2, comma 538 L. 244/07 (seconda annualità), poi

annullate con decreto n. 93 del 27/05/2008 (abolizione dell'ICI), convertito con legge n. 126 del 26/07/2008, e, quindi, da reperire.

Per il 2012:

- **parte D e D1** (priorità da n. 372 a n. 748).

in considerazione delle risorse finanziarie previste dall'art. 1, comma 1152 L. 296/06 ed art. 2, comma 538 L. 244/07 (terza annualità ed economie comma 4 dell'art. 6 del Decreto interministeriale n° 14456/UDCGAB del 9 novembre 2007), poi annullate con decreto n. 93 del 27/05/2008 (abolizione dell'ICI), convertito con legge n. 126 del 26/07/2008, e, quindi, da reperire.

Tutte le opere inserite, hanno concreta utilità in rapporto alla situazione complessiva delle strutture localmente esistenti o inserite nel programma, raffrontata all'effettivo bacino di utenza.

Per tutte le opere inserite, inoltre, non si evidenziano condizioni che possano influire negativamente sulla realizzazione effettiva, in considerazione della previsione degli strumenti urbanistici, nonché della esistenza di vincoli a tutela di interessi pubblici.

Le opere previste e programmate, sono riferite alle seguenti categorie:

VIABILITA' (Servizio 2° del Dipartimento III):

- manutenzioni straordinarie, ammodernamenti, nuove opere e completamenti per migliorare le condizioni di sicurezza e percorribilità e, nel contempo, migliorare le condizioni di sviluppo socio economico dei territori interessati.

PARCHI ED AMBIENTE (Servizio 5° del Dipartimento III):

- Opere per il miglioramento delle condizioni di vivibilità, con le nuove realizzazioni di n° 2 (due) parchi suburbani, nonché per la bonifica di aree inquinate.

ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE (Servizio 4° Staff del Presidente):

- Opere per la realizzazione di sistema di risparmio energetico in edifici dell'Ente. Realizzazione di elisuperfici e di aree di ammassamento, opere a difesa di centri abitati.

EDILIZIA SCOLASTICA (Servizio 4° del Dipartimento III):

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento per l'osservanza delle leggi vigenti, in materia di sicurezza complessiva;
- Nuove costruzioni e/o ampliamenti, per razionalizzarne l'uso, contribuendo alla eliminazione graduale dell'uso improprio di edifici non destinati specificatamente.

A tal proposito, con riferimento alla costruzione di una struttura scolastica Polivalente nel Comune di Mascalcia, di importo complessivo €. 15.000.000,00, si è provveduto al finanziamento di un primo lotto esecutivo di importo €. 5.400.000,00 già appaltato, con il quale si prevede oltre l'acquisizione delle aree, la realizzazione di un blocco aule (10 didattiche aule + laboratori e uffici).

Con l'appalto già espletato (trattasi di appalto concorso ai sensi dell'art. 20 c.4 della L. 109/94 nel testo recepito dalla L.R. 7/2002 e s.m.i.) è stato acquisito il progetto definitivo dell'intero intervento.

Inoltre, in relazione all'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture scolastiche, tenuto conto dell'andamento della popolazione scolastica, degli obiettivi di dismissione di fitti passivi e di decongestionamento della zona attorno al Polivalente di San Giovanni La Punta, è emersa la necessità di rendere disponibile un ulteriore blocco aule (almeno 10) attraverso la realizzazione di un ulteriore stralcio esecutivo di importo €. 4.000.000,00, la cui previsione di realizzazione è stata inserita nell'anno 2010, mentre il completamento dell'opera, (palestra - aula magna - mensa), per € 5.600.000,00, è stato previsto per l'anno 2011.

EDILIZIA CIVILE (Servizio 4° del Dipartimento III):

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento per l'osservanza delle leggi vigenti, in materia di sicurezza complessiva; Nuove costruzioni per razionalizzare la ubicazione in unico plesso degli uffici della Provincia, con ampliamento della struttura esistente al Centro Direzionale Novaluce. Il Progetto è stato approvato con Decreto Assessoriale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 23.10.2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge Regionale n. 65 del 11.04.1981.

EDILIZIA SPORTIVA-CULTURALE E DEL TURISMO (Servizio 3° del Dipartimento III):

- Completamento di strutture sportive in corso di realizzazione;
- Completamento delle opere di rete museale e teatrale, in corso di realizzazione;
- Completamento delle opere per la rete dei servizi socio culturali in corso di realizzazione.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI - (Servizio 3° del Dipartimento III):

- Realizzazione opere per razionalizzare la fruizione di beni di valenza territoriale ed il sistema dei trasporti (itinerario dei castelli, circumetnea pedemontana).

H) ITER PROCEDURALE

In dipendenza delle specifiche disposizioni di legge in materia vigente, per memoria, qui di seguito si elencano gli adempimenti previsti:

- 1) approvazione schema da parte della G.P. e, proposta al Consiglio;
- 2) pubblicazione della delibera di G.P. e degli atti allegati, per sessanta giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio dell'Ente;
- 3) contestuale invio della delibera e degli allegati ai comuni della provincia, per la formazione del parere entro quindici giorni consecutivi dalla data di ricezione. Trascorso tale termine il parere si intende reso positivamente;
- 4) esame dello schema da parte del Consiglio Provinciale, in uno alle eventuali osservazioni e/o pareri pervenuti.

In caso di notevoli variazioni delle priorità del precedente P.T., si potrà rendere necessaria l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, nella seduta dell'organo deliberante;

- 5) invio del programma ed elenco annuale a:
 - Osservatorio Regionale dei lavori pubblici;
 - Presidenza Regione e assessorati regionali competenti a finanziare opere inserite;
- 6) entro 20 giorni dall'avvenuta approvazione, rendere pubblica la presenza nel programma ed elenco annuale di interventi realizzabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica, pubblicando un avviso indicativo con le modalità di cui all'art. 80 del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99, mediante:
 - affissione presso l'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
 - pubblicazione sul sito informatico dell'Ente, e su quello individuato con Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 24 L. 24/11/2000, n° 340;
 - l'avviso va trasmesso anche all'Osservatorio Regionale LL.PP., che ne da pubblicità.
 - fermi tali obblighi di pubblicazione, le amministrazioni aggiudicatrici hanno facoltà di pubblicare lo stesso avviso facendo ricorso a differenti

modalità, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, comma 1, della legge 109/94.

Atteso che l'art. 80 del citato regolamento in ordine ai lavori di importo pari o superiore al controvalore in €. di 5000 DSP, non si applica a norma dell'art. 2 comma a) della L.R. 7/02 nell'ordinamento regionale, si applica il disposto del comma 2 dell'art. 29 della L.R. 7/02.

Per i lavori di importo pari o superiori alla soglia comunitaria, gli avvisi ed i bandi sono altresì pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, dopo dodici giorni dall'invio all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani nazionali con particolare diffusione nella Regione e su almeno tre quotidiani regionali.

I) CONCLUSIONI

il Piano Triennale come proposto ed approvato dalla G.P. con delibera n. 400 del 12.11.09, è stato emendato con n. 184 proposte da parte dei Consiglieri, di cui n. 89 sono state approvate in sede di seduta assembleare, pertanto, lo stesso resta composto complessivamente da n° 756 opere di cui n° 207 previste per l'anno 2010, n° 190 per l'anno 2011 e n° 359 per l'anno 2012.

Gli importi relativi, per anno, sono riportati nella seguente tabella

RIEPILOGO P.T. 2010 - 2012 11.11.2009			
A	ANNO 2010	OPERE COPERTE DA FINANZIAMENTO E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	€ 98.286.235
A ₁	ANNO 2010	1^ ANNUALITA' PIANO PROVINCIALE FONDI LEGGE 296/06 (ART. 1 COMMA 1152)	€ 53.500.000
A ₂	ANNO 2010	OPERE FINANZIATE CON FONDI EXTRABILANCIO (P.O. - F.E.R.S.)	€ 13.000.000
B	ANNO 2010	OPERE CON FINANZIAMENTI DA REPERIRE	€ 346.176.789
TOTALE ANNO 2010			€ 510.963.024
C	ANNO 2011	OPERE CON FINANZIAMENTI DA REPERIRE	€ 873.646.758
C ₁	ANNO 2011	2^ ANNUALITA' PIANO PROVINCIALE IN ATTO DA REPERIRE	€ 32.860.000
TOTALE ANNO 2011			€ 906.506.758
D	ANNO 2012	OPERE CON FINANZIAMENTI DA REPERIRE	€ 1.089.947.915
D ₁	ANNO 2012	3^ ANNUALITA' PIANO PROVINCIALE IN ATTO DA REPERIRE	€ 114.775.517
TOTALE ANNO 2012			€ 1.204.723.432
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.622.193.214

Si ritiene in modo formale avere adempiuto a specifica prescrizione di legge.

L'auspicio è che una volta approvata la previsione, possa in modo concreto e sostanziale provvedersi alla realizzazione delle opere previste nell'elenco annuale e contestualmente procedere all'aggiornamento e definizione delle progettazioni delle opere previste per gli anni successivi, ai fini dell'inserimento nel prossimo elenco annuale 2011.

Il Dirigente del 1° Servizio Studi e Programmazione
III Dipartimento Tecnico LL.PP:

Allegati:

- 1, 2, 3: Note di avvio del procedimento
- 4: atto programmatico della Giunta Provinciale
- B: (art. 14 L. 109/94 testo coordinato)
- C: D.A. LL.PP. 03.10.2003
- D: L. 296/2006 art. 1 comma 1152
- E: L. 244/2007 art. 2 comma 538